

# “Ritorno al futuro” stanziati 18 milioni

*Presentato il nuovo bando per la formazione “post lauream”  
Maggiore premialità per chi chiede di trasferirsi all'estero*

di **Antonio CRATI**

La Regione Puglia stanZIA 18 milioni di euro per la quinta edizione di “Ritorno al futuro”, il progetto destinato alla formazione giovanile e che permette ai ragazzi non ancora occupati di acquisire e consolidare competenze attraverso master “post lauream”.

L'intervento - inserito nel Piano straordinario del lavoro e cofinanziato dal Programma Operativo Puglia Fse 2007/2013 - si rivolgerà a circa 1300 giovani, e quest'anno è stata introdotta una nuova premialità, con l'attribuzione di un punto in più per coloro che faranno richiesta per un master all'estero. Tra le altre novità, l'introduzione di una banca dati dei curricula pervenuti per incrociare meglio domanda e offerta lavorativa.

La Regione Puglia concederà ai vincitori 7.500 euro per corsi di studio da svolgere in Puglia o nei territori delle province limitrofe di Avellino, Benevento, Potenza, Matera e Campobasso, 15.000 euro ai beneficiari di corsi di studio da svolgere in altre regioni del territorio nazionale, e 25.000 euro per i corsi di studio all'estero. Saranno concesse borse di studio per la frequenza di: master post lauream erogati da Università italiane e straniere, pubbliche e private riconosciute dall'ordinamento nazionale; master post lauream accreditati Asfor o Equis o Aacsb o riconosciuti da Association of

Mbas (Amba), erogati da istituti di formazione avanzata privati o pubblici; master post lauream erogati da istituti di formazione avanzata, sia privati sia pubblici, che abbiano svolto, continuativamente, dal giugno 2003 al giugno 2013 attività documentabile di formazione post lauream. Possono essere finanziati gli interventi di formazione per i quali è prevista la conclusione, compreso l'eventuale esame finale, entro il 31 luglio 2015.

Possono presentare domanda di finanziamento alla borsa di studio i nati successivamente alla data del 25 luglio 1978 oppure, nel caso di diversamente abili, i nati successivamente alla data del 25 luglio 1976 e che, alla data di scadenza dell'Avviso risultino inoccupati o disoccupati, iscritti alle liste anagrafiche di uno dei Comuni pugliesi da almeno due anni oppure, purché nati in Puglia, che abbiano trasferito la propria residenza altrove da non più di cinque anni. I richiedenti dovranno inoltre essere in possesso di un diploma di laurea o di una laurea triennale o di una laurea magistrale. Requisito essenziale per la partecipazione al bando è un reddito familiare non superiore ai 30.000 euro sulla base dell'indicatore Isee 2012, relativo all'annualità fiscale 2011. In nessun caso saranno accolte richieste di borsa da chi ha già ricevuto borse di studio post lauream erogate dalla Regione Puglia.

In sette anni la Regione ha destinato per l'alta formazione 209 milioni di euro, erogando 12.084 borse di studio a beneficio di altrettanti giovani laureati pugliesi. Risulta occupato il 58,5% dei pugliesi che, intervistati a 12 mesi dalla fine del Master, hanno beneficiato delle borse di studio di “Ritorno al Futuro” e ben il 58,9% dei pugliesi che per studiare ha usufruito del finanziamento di “Bollenti Spiriti” (questo era il nome dell'edizione 2006 del bando). Il dato acquisisce ulteriore valore se confrontato con il tasso di placement di coloro che non hanno beneficiato dei finanziamenti: per i non beneficiari di “Bollenti Spiriti” è pari al 51,4% mentre per i non beneficiari di “Ritorno al Futuro” è pari al 45,1%.

Tirando le somme, per i finanziati di “Bollenti Spiriti” sono occupati il 7,5% in più rispetto ai non finanziati. Il distacco aumenta per “Ritorno al Futuro”: ha trovato occupazione a 12 mesi dalla fine del corso il 13,4% in più dei beneficiari rispetto ai non beneficiari. Focalizzando l'attenzione su alcune caratteristiche più rilevanti, per i partecipanti a “Bollenti Spiriti” si osserva che il tasso di placement è più elevato per i maschi: a 12 mesi, la differenza è di 1,3 punti percentuali (58,4% femmine e 59,7% maschi). Analogo discorso per “Ritorno al Futuro”: qui i maschi occupati sono il 59,6% contro il 57,8% delle donne (differenza di

1,8%).

Analizzando i dati specifici per tipo di laurea, i tassi di placement più elevati riguardano coloro che hanno un titolo di studio scientifico-tecnologico, mentre il dato meno positivo è quello relativo a lauree rientranti della macro-area delle discipline umanistiche. Si tratta di differenze alte per “Bollenti Spiriti” (16 punti percentuali a un anno dalla fine del master che riflettono, tuttavia, tradizionali divari di occupabilità) ma che si assottigliano per “Ritorno al Futuro”, dove si osservano differenze minime nell'ordine di un punto percentuale.

Un ulteriore aspetto considerato riguarda il luogo dove si è svolto il master: per i beneficiari di “Bollenti Spiriti” i tassi di placement migliori sono registrati da coloro che hanno seguito un master sul resto del territorio nazionale (63,7%), seguiti da quelli che sono stati all'estero (56,3%) mentre, nel caso di coloro che hanno svolto il loro percorso formativo in regione, il dato è pari al 50,8%. Nel caso di “Ritorno al Futuro”, in relazione al luogo di svolgimento del master, il valore più alto si registra tra coloro che hanno seguito un master all'estero (66,7%) o che lo hanno seguito sul territorio nazionale (66,4%) mentre il tasso di placement per chi ha frequentato in Puglia è del 50,4%.

**QUINTA EDIZIONE**  
 “Ritorno al futuro” giunge alla quinta edizione

**1300**

I giovani coinvolti nel progetto 2013



**209**

I milioni di euro erogati in sette anni



**58,5%**

La percentuale di chi ha trovato occupazione



**35**

L'età massima per partecipare

